



Città di Cuornè

Città Metropolitana di Torino

Decreto n. 34./2016

Data 02/11/2016

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

IL SINDACO

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 entrata in vigore il 28 novembre 2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, impone alle Pubbliche Amministrazioni di procedere all'attivazione di un sistema organizzato finalizzato alla prevenzione della corruzione e alla garanzia di legalità;
- in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 35 della suddetta legge è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- con Deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 la CIVIT, ora ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha approvato, su proposta del Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione, aggiornato con la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 dell'ANAC;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 ha apportato significative modifiche alla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- con Deliberazione n. 831 del 03 agosto 2016 l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

Visto:

- l'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispone: "7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico in piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.";

Evidenziato che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, così come specificato dalla L. 190/2012 e s.m.i, deve provvedere:

- a) all'elaborazione annuale della proposta del piano della prevenzione della corruzione;

- b) alla definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- c) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità a prevenire illeciti;
- d) alla proposta di modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni o di mutamenti nell'organizzazione;
- e) alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della legalità.

Richiamato l'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 s.m.i., in virtù del quale il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge le funzioni di Responsabile per la Trasparenza e, in particolare:

- a) svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla norma vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- b) controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico;
- c) segnala i casi di inadempimento e di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ovvero segnala gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Premesso che con proprio Decreto n. 31 del 26.10.2016 è stata nominata Segretario Generale dell'Ente la Dott.ssa BARBATO Susanna;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

Vista la Legge 06.11.2012, n. 190 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e s.m.i.;

DECRETA

1. di nominare, per le motivazioni in narrativa esposte che qui si intendono integralmente riportate, la Dott. BARBATO Susanna, Segretario Generale dell'Ente, Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza a decorrere dal 02.11.2016;
2. di dare comunicazione del presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai dipendenti dell'Ente e all'Organismo di Valutazione;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente".

Cuorgnè, li 02.11.2016

Visto per accettazione
Barbato Dr.ssa Susanna



IL SINDACO

(Giuseppe PEZZETTO)

